



Francesco Losavio presenta  
Una produzione Finzioni Cinematografiche

# Aquile Randagie

un film di  
Gianni Aureli

Una Produzione Finzioni Cinematografiche  
prodotto da Francesco Losavio  
produttori esecutivi Massimo Bertocci, Gaia Moretti  
con il contributo di Mibact, BPER, Lombardia Film Commission, AGESCI, MASCI, Istituto Luce-Cinecittà  
Una distribuzione Istituto Luce-Cinecittà

CON

Teo Guarini, Alessandro Intini, Romeo Tofani, Ralph Palka, Anna Malvaso,  
Marco Pratesi, Marc Fiorini, Pietro De Silva

**USCITA EVENTO NELLE SALE**  
**30 settembre - 1 e 2 ottobre 2019**

<https://www.aquilerandagiefilm.eu/>  
<https://www.facebook.com/arilfilm/>

Ufficio stampa Istituto Luce-Cinecittà

Marlon Pellegrini

t.: +39 06 72286 407 m.: +39 334 9500619 - [m.pellegrini@cinecittaluce.it](mailto:m.pellegrini@cinecittaluce.it)



## Aquile Randagie - Credits

**Regia** Gianni Aureli  
**Soggetto** Gaia Moretti, Massimo Bertocci  
**Sceneggiatura** Gianni Aureli, Massimo Bertocci, Francesco Losavio, Gaia Moretti  
**Fotografia** Giorgio Brancia  
**Montaggio** Francesco Giusiani  
**Scenografia** Elena Di Salvo, Alessandra Brioschi  
**Costumi** Marta Irico, Paola Carta  
**Musiche** Mirko Fabbreschi, Manfred Gianpietro  
**Suono** Gianfranco Tortora - AITS

**Una Produzione** Finzioni Cinematografiche  
**prodotto da** Francesco Losavio  
**produttori esecutivi** Massimo Bertocci, Gaia Moretti  
**con il contributo di** Mibact, Lombardia Film Commission, Ente e Fondazione Baden,  
CentoProduttori, Produzioni dal Basso, BPER Banca, AGESCI, MASCI, Istituto Luce-Cinecittà  
**Una distribuzione** Istituto Luce-Cinecittà

Italia, 2018  
Colore, 109'

## PERSONAGGI E INTERPRETI

Giulio Cesare Uccellini/ Kelly: **Teo Guarini**  
don Giovanni Barbareschi: **Alessandro Intini**  
Andrea Ghetti/ Baden: **Romeo Tofani**  
SS Obergruppenfuhrer: **Ralph Palka**  
Gaetano Fracassi/ Sparviero del mare: **Marco Pratesi**  
Elena: **Anna Malvaso**  
Sir Robert Baden Powell di Gilwell: **Marc Fiorini**  
Paolo: **Pietro De Silva**

e con

**Samuele Mazza, Filippo Zamparini, Matteo Visconi, Gabriele Scola, Nikolas Lucchini,**  
**Klaudio Hila, Pietro Lancello, Donato Demita, Maurizio Lops, Karun Grasso,**  
**Giuliano Carucci**

## Aquile Randagie - Sinossi

Milano, Italia, ventennio fascista. Tutte le associazioni giovanili vengono chiuse per decreto del Duce, compresa l'associazione scout italiana. Un gruppo di ragazzi decide di dire di no, e fonda le Aquile Randagie: giovani e ragazzi, guidati da Andrea Ghetti e Giulio Cesare Uccellini, detto Kelly, che continuano le attività scout in clandestinità, per mantenere la Promessa: aiutare gli altri in ogni circostanza.

Il gruppo scopre la Val Codera, una piana tra gli alberi segreta e impervia a poche ore da Milano, e ne fa la sua base per campi e uscite clandestine. Il fascismo non li ignora, li segue, li spia, arrivando a pestare a sangue Kelly, che perde l'uso di un orecchio. Ostacoli e violenze non fermano però le Aquile. Dopo il 1943, i ragazzi danno vita al movimento scout clandestino che supporterà la resistenza fino alla fine della guerra. Insieme ad alcuni docenti del collegio San Carlo di Milano, le Aquile Randagie entrano a far parte di OSCAR - Organizzazione Scout Cattolica Assistenza Ricercati. Insieme combatteranno il regime prima con beffe plateali, poi con azioni mirate che permetteranno di far superare il confine italiano e raggiungere la Svizzera a più di 2000 persone ricercate dai nazifascisti: ebrei, perseguitati politici e chiunque avesse bisogno di fuggire le persecuzioni, e una probabile morte.

Alla fine della guerra, clamorosamente e con coerenza, le Aquile Randagie tutele- ranno tedeschi e italiani autori di violenze, ricercati dai partigiani, chiedendo per loro una giusta pena con un processo giusto.

### NOTE DI REGIA

*Raccontare la storia delle Aquile Randagie in un film è un'idea stimolante, una sfida creativa, ma soprattutto un atto dovuto.*

*L'associazione concettuale dello scoutismo alla Resistenza è un pensiero sicuramente innovativo che lascia quantomeno incuriosite tutte le persone che ne vengono a conoscenza.*

*Perché di questo si parla: le Aquile Randagie erano un gruppo di scout di Milano e Monza che decisero di ribellarsi alla decisione del fascismo di chiudere tutte le associazioni giovanili che fossero differenti dall'Opera Nazionale Balilla, inclusa quindi l'ASCI, l'Associazione Scout Cattolici Italiani. Avevano fatto una Promessa, di servire la Patria e di aiutare il prossimo, e quindi con l'uniforme sotto gli abiti borghesi, e sempre alla ricerca di qualche luogo dove indisturbati poter proseguire le loro attività all'aria aperta questi giovani, fedeli (alla promessa) e ribelli (al regime), sfidarono il fascismo per anni, portando avanti gli ideali di solidarietà e speranza propri dell'Associazione Scout. Con l'inizio della guerra poi e dopo l'8 settembre, il coinvolgimento con la Resistenza è stato via via maggiore, fino alla fondazione dell'OSCAR (Organizzazione Scout Collocamento Assistenza Ricercati), che si occupava di trasferire in Svizzera molti fra i ricercati dai tedeschi, tra cui anche un giovane e fuggitivo Indro Montanelli.*

*La particolarità di tutto questo è che i protagonisti di queste avventure sono dei ragazzi, tra i 14 e i 20 anni, che hanno dimostrato coraggio, adesione, spirito di sacrificio e lealtà al Paese.*

*Valori che, soprattutto oggi, devono essere memoria storica e viva.*

*I motivi per raccontare un film sulle AR sono quindi molteplici: raccontare una parte di storia d'Italia che in ben pochi conoscono, rendere omaggio a una storia di coraggio realizzata da giovani, essere d'ispirazione per i giovani di oggi.*

*Si tratta di un film diretto ai giovani, che vuole parlare loro con le parole dei giovani di un'altra epoca, quando un altro mondo sembrava impossibile, ed invece il cambiamento si realizza proprio grazie a loro: forse eroi, certo giovani fedeli e ribelli.*

*Raccontare questa storia dalle molte sfaccettature, con i tempi a disposizione spesso serratissimi ha richiesto un notevole spirito di adattamento. Aggiungendo che si tratta di*

*un'Opera prima peraltro in costume mi sono trovato a fare una scelta ben precisa, sacrificare in parte alcune idee a favore di una narrazione al servizio della storia, e della credibilità del film. Gli stili sono semplici anche se vari, adatti al momento narrativo, ma la Macchina da Presa, a parte in qualche occasione dove l'epicità del momento giova di un ulteriore aiuto, è osservatore silenzioso e discreto di quanto avviene. Infine il rispetto dei protagonisti dell'epoca e dei custodi di oggi mi ha visto scegliere la coerenza narrativa lasciando da parte vezzi ed esercizi di stile.*

*L'utilizzo di riprese aeree al servizio delle vallate e cime della Val Codera è parte integrale della storia. Ho scelto di sacrificare un linguaggio narrativo per uno più rappresentativo, utilizzando le riprese aeree perché era mia intenzione trasportare lo spettatore in quei luoghi, per molti irraggiungibili, lasciandogli anche il tempo di elaborare quello che è accaduto fino a quel momento nella storia e di chiedersi cosa accadrà successivamente.*

*La scelta di lavorare con giovani attori professionisti ma sconosciuti vuole dare un segno ben preciso. Il coraggio di rischiare e di dare una possibilità di interpretare personaggi di questo calibro ad attori che forse non ne avrebbero mai avuto l'opportunità mi è sembrata in piena unione con la storia narrata nel film.*

**Gianni Aureli**

## Aquile Randagie - Cenni storici

Si facevano chiamare Aquile randagie i ragazzi del gruppo di scout di Milano, Monza e Parma che svolgeva attività giovanili clandestine durante il periodo del fascismo. Una legge (la n. 5 del 9 gennaio 1927), una delle cosiddette Leggi Fascistissime, aveva decretato infatti lo scioglimento dei Reparti Scout nei centri inferiori a 20.000 abitanti, e l'obbligo di inserire l'acronimo ONB (Opera Nazionale Balilla) nelle insegne dei rimanenti. Papa Pio XI fu costretto a dichiarare sciolto l'Associazione Scautistica Cattolica Italiana (ASCI) il 24 gennaio dello stesso anno. Il 9 aprile 1928 tutto lo scautismo fu dichiarato soppresso dal Consiglio dei ministri.

Anche il gruppo scout Milano II e il gruppo scout Milano VI deposero ufficialmente le proprie insegne (fiamme). Ma alcuni di essi si rifiutarono di cessare ogni attività. Usando anche messaggi in codice e cifrati per non venire scoperti, quei ragazzi continuarono a ritrovarsi, tenendo anche regolari campi scout d'estate, tra l'altro in Val Codera (provincia di Sondrio), e svolgendo regolari attività scout. Li guidavano, fra gli altri, Andrea Ghetti, del gruppo Milano 11, detto Baden, e Giulio Cesare Uccellini, capo del Milano 2, che prenderà il nome di Kelly durante la resistenza. Ebbe anche il soprannome di Bad Boy, affibbiatogli da J.S. Wilson, all'epoca direttore del Bureau Mondiale dello Scautismo.

Dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, le Aquile Randagie, assieme ad altri, diedero vita all'OSCAR (Organizzazione Scout Collocamento Assistenza Ricercati) che si impegnò in un'opera di salvataggio di perseguitati e ricercati di diversa nazione, razza, religione, con espatri in Svizzera (noto quello di Indro Montanelli) e concludendo il proprio servizio proteggendo la vita, a guerra finita, ai persecutori di ieri.

### L'attività di OSCAR

Dopo la firma dell'armistizio (8 settembre 1943) l'invasione tedesca e la formazione della Repubblica Sociale Italiana (RSI), vengono subito promulgate leggi sulla consegna alle autorità nazi-fasciste dei prigionieri di guerra, alcuni dei quali sono rifugiati da don Bigatti che si rivolge a Baden. Si propone subito il dilemma se subire passivamente o diventare partigiani e la risposta viene data seguendo i principi scout: "Noi non spariamo, noi non uccidiamo... noi serviamo!". Viene quindi combattuta una resistenza disarmata e passiva. Baden istituisce già il 12 settembre del 1943 l'O.S.C.A.R. (la sigla starebbe per Opera Scout Cattolica Aiuto Ricercati, ma vi sono varie versioni), la cui attività consiste principalmente nell'espatrio di ebrei, renitenti alla leva e ricercati politici in Svizzera. È da sottolineare come questa non sia l'unica rete di aiuto ai profughi presente in Italia ma sicuramente una tra le più attive, organizzate e veloci.

Una fondamentale attività dell'OSCAR è la continua fabbricazione di documenti falsi, ottenuti grazie anche alla collaborazione di timbrifici e amici che lavorano in questura. Il rischio maggiore tuttavia consiste nel varcare il confine, costantemente sorve-

gliato e recintato con filo spinato; un esempio della pericolosità di questo tipo di azioni può essere l'espatrio di dieci greci, durante il quale, a causa della disattenzione di uno di questi, Kelly e Baden rischiano la vita riuscendo però a non essere visti e a far passare i profughi oltre il confine. I punti di raccolta delle persone da aiutare erano il collegio San Carlo di Milano e la parrocchia di Crescenzero, dove era parroco don Enrico Bigatti.

Un altro episodio significativo è il finto rapimento di Gabriele Balcone, bambino con madre ebrea, avvenuto nel dicembre 1943. La famiglia, mentre tenta di varcare il confine, viene catturata e il piccolo è lasciato dalle SS nella Casa San Giuseppe di Varese in attesa di essere deportato a Buchenwald. L'OSCAR si mobilita e fa trasferire il piccolo in ospedale col pretesto

di un intervento chirurgico; qui dopo che ne è determinata con esattezza la posizione, Kelly e Baden, l'uno travestito da medico l'altro che lo attende in macchina, rapiscono Gabriele e, dopo averlo nascosto qualche tempo, lo restituiscono al padre col quale emigrerà in Australia. Un altro impegnato nell'attività è Giovanni Barbareschi, all'epoca diacono, il quale verrà riconosciuto come giusto tra le nazioni da Israele.

Non sempre però le cose vanno bene: Peppino Candiani, appena diciannovenne, perde la vita sul fiume Tresa mentre cerca di far espatriare un lituano che, preso da vertigini, si mette a urlare richiamando l'attenzione dei nazifascisti che crivellano il giovane.

A causa dell'attività sempre più intensa, la repressione fascista nei confronti dell'OSCAR diviene sempre più aspra e proprio Baden subisce quella più violenta. Infatti, dopo che il cardinale Ildefonso Schuster gli comunica che le Brigate Nere e le SS lo stanno cercando con l'ordine di sparare a vista, è costretto a nascondersi per vario tempo nella bergamasca, e grazie a un errore di battitura del suo cognome nei rapporti della polizia riesce a sfuggire ai militari.

Anche in un periodo travagliato dai rastrellamenti e nonostante le attività con l'OSCAR le Aquile Randagie proseguono, seppur tra mille difficoltà, le loro attività scout comprese uscite e campi: questi si svolgono nel 1943, come già detto, a Montecchio di Colico (Lecco) e nel 1944 Baccanello di Calusco d'Adda (Bergamo).

L'OSCAR non era l'unica attività extra scout: Natale Verri, detto "Nino", dopo aver disertato, diviene partigiano ma per non abbandonare un compagno ferito sul campo viene catturato e, il 16 aprile del 1945, fucilato.

Con la Liberazione e il periodo della ricostruzione, non ci saranno trionfalismi per le Aquile Randagie o per l'OSCAR il cui bilancio è sicuramente molto interessante: nei 20 mesi di occupazione nazista ci sono stati 2166 espatri tra i quali anche quello di Indro Montanelli, tremila documenti falsi stampati e una spesa complessiva di 10 milioni di lire di allora.

[https://it.wikipedia.org/wiki/Aquile\\_randagie](https://it.wikipedia.org/wiki/Aquile_randagie)

## Aquile Randagie - Gianni Aureli

38 anni, scout dall'età di 7, regista, filmmaker e fotografo, con un Phd in Cinema e Spettacolo Digitale; è stato allievo di maestri come Giampietro Calasso e Massimiliano Bruno. Fondatore e partner di Webreak Srl, PMI di produzione audiovisiva, è regista e videomaker per spot, videoclip, cortometraggi, video promozionali; il suo video emotional *4 Italy* è stato vincitore della Expo Foodies' Challenge 2015, ed il suo cortometraggio *Mari del West* è stato vincitore del Premio Speciale della Giuria al Formia Film Festival 2016. Il suo ultimo cortometraggio, *E' tutto cinema!* è Best Comedy Short al RAGFF 2018.

*Aquile Randagie* è la sua opera prima.

Cortometraggi:

- **"Interno6"** (48hr film festival 2013);
- **"Mari del West"** (Premio speciale della giuria al Formia Film Festival 2016, selezione ufficiale presso IndieWise 2016, OFFICIAL 2016 Thanksgiving IndustryBOOST Competition, GRAND OFF WORLD INDEPENDENT FILM AWARDS 2016);
  - **"Tempismo"** (2017, selezione ufficiale al Brianza Film Corto, STIFF, Formia Film Festival, Ba-reTower Forge World Film Competition, Jaipur Film World) [https://www.imdb.com/title/tt9010008/?ref\\_=fn\\_al\\_tt\\_1](https://www.imdb.com/title/tt9010008/?ref_=fn_al_tt_1)
- **"E' tutto cinema"** (2018, selezione ufficiale presso Ivelise Film Festival, Prisma International Award, vincitore di Best Comedy Short al RAGFF Venezia 2018, [https://www.imdb.com/title/tt9009596/?ref\\_=fn\\_al\\_tt\\_1](https://www.imdb.com/title/tt9009596/?ref_=fn_al_tt_1))
- **"Nota vocale"** (2018, in post produzione)



